



Per contattare la redazione
Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.
Email della redazione
pernigotti43@virgilio.it
palazzi5@libero.it
Grazie della collaborazione

I presbiteri e i diaconi nel mistero e nella missione universale della Chiesa

La vocazione «doni» di Dio per la comunità



Ministri ordinati, non padroni, ma umili e fedeli servitori del popolo di Dio

ordinati i tre nuovi preti

Tre comunità li aspettano

DI GIUSEPPE PERNIGOTTI

Era un po' d'anni che la diocesi non viveva momenti così quelli di domenica 27 aprile in Cattedrale a Civita.

Mentre a Roma, in piazza S. Pietro, venivano proclamati santi due papi vissuti nell'ultimo mezzo secolo, nella nostra diocesi, al pomeriggio, si realizzava un avvenimento particolarmente lieto.

Come annunciato, Roger Bizimana, Paolo Marsala e Alessandro Profili hanno ricevuto per l'imposizione delle mani del Vescovo il presbiterato. Una meta, o meglio un punto di partenza, preparata e attesa da tanto tempo: dal Vescovo, dal presbitero, da tutta la comunità ecclesiale e, naturalmente anche dai parenti. Il meteo in quella sera di domenica non era certamente dei migliori: pioveva, a tratti anche in maniera insistente, ma dentro la Cattedrale era davvero primavera, come può essere primavera là dove scende lo Spirito Santo per infondere nuova linfa nella Chiesa, là dove tutto un popolo è riunito in preghiera e nel canto.

Ad uno ad uno sono stati chiamati, ad uno ad uno hanno risposto "eccomi": non era la voce di uomini quella che chiamava, come non era semplicemente una istota profuma quella dei tre "eletti". Nelle parole del Vescovo si coglieva la gioia, la consolazione, la speranza per un cammino vocazionale che, mentre per un verso si chiudeva, per un altro si apriva a nuove prospettive.

La solenne prostrazione accompagnata dall'invocazione dei Santi era preludio della grande preghiera consacratoria che trasformava tre "poveri" uomini in ministri e dispensatori dei misteri di Dio, sottolineando l'impegno ad adeguare la vita ai misteri che avrebbero celebrato. E il solenne abbraccio dei tre nuovi ordinati con i preti presenti suggellava il dono e mostrava chiaramente quale sarebbe stata, da quel momento in poi, la loro famiglia.

Ora li aspettano nuove comunità e impegni: don Paolo come vice parroco a Bracciano 1, don Roger a Fiano Romano e don Alessandro Vice-rettore al Centro vocazionale

L'11 maggio tre nuovi diaconi permanenti «missionari della misericordia di Dio» saranno ordinati al servizio della diocesi nel Santuario Maria SS. «ad rupes»

DI GIANCARLO PALAZZI

Domenica 11 maggio, a Castel Sant'Elia nel Santuario Maria SS. "ad rupes", Patrona della Diocesi, saranno ordinati dal vescovo diocesano mons. Romano Rossi, tre diaconi permanenti al servizio della Chiesa di Civita Castellana, due sono sposati e uno vedovo, che vanno ad aggiungersi ai dodici ordinati e che svolgono il loro servizio in Diocesi.

Questi tre nuovi diaconi, "doni" per la Chiesa, continueranno regolarmente la loro vita in famiglia e nella società, sono rispettivamente: Giuseppe Coralli, pensionato della Guardia di Finanza; Paolo Giuliani, ufficiale della Marina Militare in pensione e vedovo; Rocco Donato Cillo, insegnante di Storia e Filosofia, ora in pensione.

Sono uomini che saranno a diretto contatto nella storia concreta di ogni uomo, non soltanto per solidarietà, ma sostenuti dalla grazia sacramentale, come segno del Cristo, buon samaritano, che cura le ferite dell'uomo, pronti ad annunciare che Dio, in Gesù Cristo, ha provveduto a dare una risposta alle attese dell'uomo. Si compie ancora oggi ciò che dice il profeta a riguardo del Servo di Jahvé: "Il Signore mi ha dato lingua da discepolo, perché possa portare allo stanco una parola di sollievo" (Is 50, 4). Ecco, la missione: il chinarsi sull'uomo stanco e sfiduciatissimo, per sollevarlo, per dare voce a chi non ha voce, affinché sia riconosciuta la sua dignità di uomo e figlio di Dio.

Il diacono missionario della misericordia di Dio presso le famiglie in difficoltà, presso i poveri, costruttore di comunione e di riconciliazione di pace e della carità ecclesiale, nell'armonizzare i carismi e farli convergere nell'unità e nell'amore alla Chiesa.

L'11 maggio la comunità ecclesiale di Civita Castellana, riconosce al Signore, per questi "doni", e

chiamata a stringersi intorno a questi fratelli e alle loro famiglie, per dare lode al Signore e per ringraziarlo dell'abbondanza di grazie, che anche attraverso questi nuovi "servitori", riversa sul suo popolo, il quale riceve energia "nuova" per la crescita della comunità al servizio della Chiesa e del mondo. I diaconi segno sacramentale del servizio, nella triplice dimensione dell'annuncio, della carità e della liturgia, guardano al Signore Gesù che dice: "Non sono venuto per essere servito, ma per servire" (Mc 10, 45); servitori fedeli e in obbedienza al Padre nella Chiesa e attraverso la Chiesa, rispetto e amore al vescovo, nel coraggio di dire "eccomi".

Giuseppe Coralli nato a Sutri (VT) il 26/7/1954 è sposato con Maddalena Lubei da 37 anni, tre figlie e 5 nipoti, pensionato della Guardia di Finanza. Impegnato nella pastorale degli ammalati, è catechista nella parrocchia di S. Giovanni Evangelista a Capranica (VT), dove risiede. Da 10 anni è direttore della Caritas parrocchiale. Attualmente è al 5° anno del percorso formativo teologico-pastorale, dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Alberto Trocchi" di Nepi.

Rocco Donato Cillo nato a Cancellara (PZ) il 18/06/1946 è residente nel comune di Sacrofano dal 1968. Sposato con Ermelinda Tancioni hanno due figlie gemelle. Dal 1988 fino al 2013 ha insegnato Storia e Filosofia nella scuola paritaria Pio IX, al Classico e al Scientifico. Ha frequentato l'Istituto Superiore di Scienze Religiose presso l'Università di S. Tommaso "Angelicum" in Roma. L'impegno nella parrocchia Ss. Giovanni Battista e Biagio di Sacrofano, è rivolto soprattutto, nell'ambito della catechesi sacramentale, pastorale

Incontri zonali per i catechisti

Martedì 6 maggio - ore 20.30
Campagnano di Roma - Centro parrocchiale nuovo
Vicaria Flaminia e Vicaria Soratte
Mercoledì 7 maggio - ore 20.30
Bassano Romano - monastero San Vincenzo
Vicaria Cassia e Vicaria del Lago
Venerdì 9 maggio - ore 19.00
Fabrica di Roma - salone parrocchiale
Vicaria Faleratina e Vicaria Teverina

Corso di aggiornamento per docenti di religione

DI ANTONELLA SARDELLI

Il 14 aprile 2014 presso la Curia di Civita Castellana, monsignor Angelo Vincenzo Zani, Segretario della Congregazione per l'Educazione cattolica, ha tenuto una conferenza per il corso di aggiornamento dei docenti di religione cattolica.

Inizialmente, il professor Erasmo Di Giuseppe, ha fatto un'introduzione sull'importanza dell'Irc nelle scuole. Ha affermato, inoltre, che gli insegnanti di religione hanno il compito di vivere la propria dimensione di fede all'interno della Parrocchia, per riversarla nel loro lavoro. Ha concluso dicendo che lo sviluppo dell'Irc sarà dovuto a docenti competenti e motivati. Successivamente c'è stata una breve introduzione del nostro Vescovo, che ha ringraziato monsignor Zani per aver accettato di fare una relazione su questo tema così vicino alla realtà della nostra Diocesi.

Nella sua relazione su: "La formazione teologica dei laici e il ruolo degli Istituti al servizio della Chiesa locale", il professore si è soffermato su quattro punti di fondamentale importanza: la formazione dei laici, i mezzi e gli strumenti per una docenza competente, la missione specifica degli studi ecclesiastici e la valenza pastorale proposta da questi studi. Citando l'Esortazione Apostolica Evangelium Gaudium di Papa Francesco, ha affermato che il compito della Chiesa e dei laici è uscire da sé e arrivare fino alle periferie per evangelizzare, senza cedere allo scoraggiamento. Tra le varie sfide di questo tempo, la priorità è da dare alla formazione qualificata dei laici.

In merito ha citato la Costituzione Apostolica "Sapientia Christiana" circa le università e le facoltà ecclesiastiche. Essa indica natura, compiti e finalità di queste istituzioni.

Gli ISSR sono un mezzo per preparare le persone ad evangelizzare, grazie a tre elementi: natura e finalità degli studi, l'unità dei saperi e la qualità delle nostre istituzioni. Essi, in questo senso, devono essere valorizzati per le competenze che possiedono e per gli sguardi estremamente attenti alla cultura attuale. Hanno l'importante compito di radicarsi nel territorio e di misurarsi con le sfide che il mondo contemporaneo continuamente propone.

Al termine della Conferenza monsignor Romano Rossi ha ringraziato il Relatore, per averci illuminato con la sua relazione attenta e ricca di contenuti e tutti i docenti per aver partecipato a questa notevole Conferenza.

presbiterio, note tristi e note liete

Lutto

Il 19 aprile 2014 è morto monsignor Maurizio Lombardo parroco emiro di Sacrofano. Il funerale si è svolto Martedì 22 aprile alle ore 15.00 presso la Chiesa di S. Biagio a Sacrofano. Ci siamo nella preghiera.

Giubileo sacerdotale

Sabato 26 aprile, a Rignano Flaminio, ha celebrato il 25° di ordinazione presbiterale don Augusto Mascagna. Era stato ordinato il 15 aprile 1989.

Settimana vocazionale a Corchiano

La parrocchia di Corchiano ha invitato tutti i fedeli a prepararsi alla celebrazione di due lieti eventi: l'ordinazione presbiteriale di don Alessandro Profili il 27 aprile, e il 25 maggio, il 25° di ordinazione episcopale e il 50° di ordinazione presbiterale del cardinale Agostino Vallini, nato a Corchiano. Dal 22 aprile a sabato 26 aprile, ogni giorno c'è stato un programma fitto di preghiera, adorazione, celebrazione e di riflessione su un tema giornalmente specifico: un popolo di chiamati, un popolo di mandati, un popolo di consacrati, un popolo di famiglie, un popolo di testimoni dell'amore, evangelizzare la vocazione, con la proiezione del film "Alta luce del sole" per concludersi con la testimonianza di suor Cristina Succia.

I nuovi santi Papi e la nostra diocesi

Ricordi indimenticabili legano la comunità alla vita straordinaria di questi due Pontefici

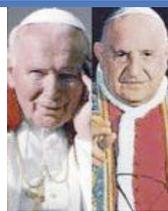
DI STEFANO STEFANINI

Domenica 27 aprile papa Francesco ha proclamato i nuovi santi della chiesa cattolica due pontefici molto amati dai credenti e anche da tanti laici, per la loro umanità e instancabile forza di testimonianza del ministero di servizio apostolico. La comunità diocesana di Civita

castellana ha vissuto con grande partecipazione la canonizzazione dei papi santi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. E ricorda, in particolare, alcuni avvenimenti che hanno visto la presenza di questi due santi. Il 4 ottobre 1962 nello storico viaggio per Loreto e Assisi che precedette l'apertura del Concilio Vaticano II il papa Giovanni XXIII passò dalla stazione ferroviaria di Orte. Fu il primo pontefice ad usare la Stazione ferroviaria vaticana per il suo pellegrinaggio a Loreto e ad Assisi, "a più fervida invocazione di aiuti celesti nella imminenza del Concilio

Eumenico", che sarebbe cominciato dopo una settimana. Il Santo Padre partì alla volta di Loreto e ritornò ad Assisi col treno presidenziale italiano. Il treno partì alle ore 06.30 dalla Stazione Vaticana. Una folla oceanica attese in ogni stazione il transito del treno, rendendo quel viaggio storico sotto ogni punto di vista. Il pontefice scese ad Orte e si affacciò dal finestrino ricambiando l'affetto di tantissimi fedeli accorsi. Lungo il tragitto, fu, invece, la folla a circondare il Papa di entusiasmo e di affetto. Fu per Papa Roncalli uno dei momenti più belli e festosi del suo

pontificato. Durante il viaggio stette quasi sempre al finestrino, il viso sorridente, le braccia appoggiate al bordo del treno, le mani benedittive. Davanti a lui scorreva per chilometri e chilometri una fila ininterrotta di volti umani colmi di commozione e di gratitudine. Nel 1988 Giovanni Paolo II venne in visita a Civita Castellana, passando per Castel S. Elia e poi per Nepi. Il 17 settembre 1989, Giovanni Paolo II venne presso la stazione autostradale di Orte un'indimenticabile catechesi sulla Prudenza come dovere civico sulle strade e come virtù



sopranaturale dell'animo umano. L'occasione della visita papale fu quella della benedizione della statua della Vergine Prudentissima, realizzata dallo scultore viterbese Roberto Joppolo e commissionata ed installata dalla Società Autostrade.

L'evento. Roncalli e Wojtyla intercedono per tutti noi

DI NINETTA PLATTI

Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Personalità straordinarie che possiamo sintetizzare con due aggettivi. Il Papa Buono per eccellenza e il Papa Guerriero che, con coraggio lesinino, ha saputo vincere battaglie difficili, non ultima quella della dolorosa e malattica. Giovanni e Giovanni Paolo siate i nostri santi avvocati presso la Corte Celeste! Quel Gesù della Divina Misericordia che abbiamo festeggiato con voi, sarà felice di ascoltarvi nell'intercessione appassionata in difesa dei più deboli e abbandonati. Papa Giovanni XXIII ricordiamo il tuo discorso della luna e la frase piena di tenerezza: «Tornando a casa, troverete i bambini; date una carezza ai vostri bambini e dite: "Questa è la carezza del Papa"». Giovanni Paolo II vogliamo fare nostre le tue parole forti che ci hai lasciato: "...non abbiate paura! Aprite, spalancate le porte a Cristo!". Grazie cari e Santi Papi meravigliosi. Noi chiediamo per voi posti speciali nell'assemblea dei santi del Paradiso.